



**CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO  
DI RIFIUTI URBANI E FLUSSI DA ESSI DERIVATI  
PROVENIENTI DAL TERRITORIO DELL’A.T.I. N. 4  
ALL’IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON  
PERICOLOSI DI PROPRIETA’ S.A.O. SERVIZI  
AMBIENTALI S.R.L., SITO IN LOCALITA’ PIAN DEL  
VANTAGGIO N° 35/A (GIÀ “LE CRETE”), COMUNE DI  
ORVIETO.**

**“ALLEGATO B”**

**ALLEGATO TECNICO**

## **1. LE PREVISIONI DELLA PIANIFICAZIONE PER L'IMPIANTO DI DISCARICA S.A.O. DI ORVIETO**

Sulla base delle previsioni del Piano d'Ambito, l'impianto è dedicato al conferimento del rifiuto residuo non altrimenti valorizzabile.

### **1.1. Bacino di utenza**

Per quanto riguarda la presente convenzione il bacino di utenza di riferimento della discarica è rappresentato dall'intero territorio dell'Ambito Territoriale Integrato n. 4 individuato dalla Regione Umbria e su cui insiste il medesimo impianto.

### **1.2. Capacità residua della discarica**

Alla data del 31 dicembre 2012 la capacità netta residua della discarica, utile per l'abbancamento dei rifiuti, ammonta a m<sup>3</sup> 600.032 (al netto dei volumi occupati dal capping sommitale e frontale e dai materiali tecnici e comprensivo del volume recuperabile per assestamenti - riferimento rilevazioni effettuate da Studio Tecnico Edileco di Orvieto in data 31/12/2012) corrispondenti ad una capacità di stoccaggio di rifiuti pari a circa 582.031 tonnellate complessive.

Al fine di riscontrare la capacità residua della discarica dovrà essere condotta a cura di S.A.O., la rilevazione annuale della volumetria impegnata dai rifiuti attraverso il sistema "Laser Scanner 3D" a partire dall'avvio della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il conferimento nella discarica dei rifiuti urbani e dei flussi di rifiuti derivati dal loro trattamento, dei rifiuti prodotti dai processi di depurazione dell'A.T.I. n. 4, avrà luogo sino ad esaurimento delle volumetrie disponibili della discarica ai sensi delle autorizzazioni di tempo in tempo vigenti e fermo restando che il conferimento dei rifiuti speciali diversi da quelli provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'A.T.I. n. 4 sarà regolato dalla pianificazione di riferimento e dalle delibere delle autorità di tempo in tempo competenti. nel rispetto dei principi e delle priorità nei conferimenti stabilite nel Piano d'Ambito.

Ad esaurimento delle capacità recettive della discarica (nei tempi previsti dalla pianificazione o anticipatamente ad essi nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi di piano), la convenzione, limitatamente alla gestione della discarica, si intende sciolta e con essa i reciproci obblighi tra le parti.

### **1.3. Tipologie di rifiuti e flussi attesi all'impianto**

Sulla base delle previsioni della pianificazione sono attesi i conferimenti delle seguenti tipologie di rifiuti se non diversamente valorizzabili:

- Frazione secca da selezione impianti A.T.I. n. 4;
- Frazione Organica Stabilizzata;
- Scarti da RD (frazioni secche residue e scarti compostaggio);
- Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani ingombranti non recuperabili in forma di materia;
- Rifiuti da spazzamento stradale.

Si evidenzia, che come riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rep. 20/2011 rilasciata alla società S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto S.r.l., in qualità di gestore dell'impianto, è consentito il conferimento in discarica dei rifiuti non trattati solo in caso di comprovata avaria all'impianto di trattamento presente all'interno del medesimo sito industriale "Le Crete" di Orvieto .

In aggiunta a tali rifiuti, sulla base delle previsioni della pianificazione, è previsto il conferimento in discarica di:

- rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque reflue di origine civile, prodotte dagli impianti a servizio dell'A.T.I. n. 4;
- rifiuti speciali di origine produttiva provenienti dal territorio A.T.I. n. 4.

Sempre sulla base delle ipotesi della pianificazione il conferimento dei rifiuti speciali diversi da quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'A.T.I. n. 4 è finalizzato a dare risposte ai fabbisogni di smaltimento generati dalle attività produttive del contesto della Provincia di Terni.

Per quanto attiene ai rifiuti speciali prodotti in provincia, si prevede possa aver luogo coerentemente con quanto registrato in termini quantitativi in anni recenti (conferimenti in misura pari a circa 7.000 t/a); l'eventuale conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli appena citati, anche a compensazione di minori flussi rispetto a quelli pianificati, sarà regolato dalla pianificazione di riferimento e dalle delibere delle autorità di tempo in tempo competenti.

Ai fini della presente convenzione, con riferimento ai soli rifiuti urbani prodotti dall'A.T.I. n. 4 ed ai flussi da essi derivati, si considerano le ipotesi di conferimento alla discarica S.A.O. di cui allo Scenario del Piano d'Ambito che prefigura la massimizzazione del recupero di materia da rifiuto indifferenziato.

Sulla base di tali ipotesi il Piano d'Ambito formula le seguenti previsioni in merito ai fabbisogni di smaltimento in discarica nel periodo 2013 – 2027.

**Fabbisogni di smaltimento in discarica per il periodo 2013 – 2027 (t)**

	<b>Ipotesi B: massimizzazione recupero</b>
Frazione secca da selezione imp ATI4	36.941
FOS	257.334
Scarti da raffinazione imp selezione	155.572
Scarti da compostaggio	36.384
Scarti da RD delle frazioni secche	90.758
Rifiuti da spazzam o scarti recupero	21.109
Ingombranti (in assenza rec.energetico)	45.177
<b><i>Totale fabbisogno RU e flussi derivati</i></b>	<b>643.276</b>

Ai flussi sopra riportati, riferiti ai rifiuti urbani o ai flussi derivati dai loro trattamenti, debbono aggiungersi i rifiuti speciali per le quantità precedentemente definite ed eventualmente pianificate.

I suddetti quantitativi sono da assumere come valori di riferimento risultando i fabbisogni effettivi di smaltimento determinati da variabili gestionali ad oggi non definibili con precisione.

Per questa ragione tali dati quantitativi non devono costituire un vincolo della definizione degli aspetti economici di cui alla presente convenzione per i quali si rimanda al Piano Economico Finanziario della discarica, trasmesso da S.A.O. all'A.T.I. n. 4 con nota prot. n° 811/12 del 11/12/2012 ed approvato con Delibere n° 1 e n° 2 del 16/01/2013 dall'Assemblea di Ambito, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. Resta inteso che dovrà comunque essere garantito l'equilibrio economico finanziario della gestione, ai sensi di quanto previsto dal citato Piano Economico Finanziario della Discarica ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e come meglio precisato nelle delibere di approvazione delle tariffe di conferimento sopra citate.

## **2. IMPEGNI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO**

### **2.1. Priorità nel conferimento**

Il soggetto gestore S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto S.r.l. si impegna ad assicurare lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio dell'A.T.I. n. 4 prioritariamente rispetto ad altre tipologie di rifiuti.

### **2.2. Modalità gestionali dell'impianto**

Il soggetto gestore si impegna ad esercire l'impianto garantendone la piena funzionalità nel rispetto delle autorizzazioni di tempo in tempo vigenti e delle specifiche normative relative alla tutela ambientale, alla salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Al fine di garantire il perseguimento delle migliori condizioni gestionali dell'impianto, il soggetto gestore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi ad esso posti in capo dalla vigente autorizzazione.

Entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione dovranno essere condotti specifici approfondimenti per valutare le più idonee soluzioni in ordine all'utilizzo di materiali tecnici alternativi nella gestione della discarica al fine di minimizzare l'utilizzazione di risorse naturali, anche con l'obiettivo di recuperare volumetria utile della medesima discarica.

Nel caso in cui il mercato rendesse disponibili innovazioni tecnologiche rilevanti, S.A.O. dovrà altresì aggiornare, entro un anno dalla sottoscrizione della presente convenzione, la valutazione della fattibilità tecnico-economica dello smaltimento *in situ* del percolato già inviata alla Provincia di Terni, in adempimento delle prescrizioni autorizzative, in data 8 febbraio 2012.

Al fine di verificare il conseguimento dei migliori standard prestazionali, S.A.O. effettuerà un costante monitoraggio dell'esercizio dell'impianto; saranno oggetto di rilevazione in particolare, con le medesime modalità e termini previsti nei vigenti atti autorizzativi, i seguenti aspetti:

- quantità e qualità del percolato prodotto dalla discarica ed avviato a trattamento;
- quantità di biogas estratto ed avviato all'impianto di recupero energetico.

### **2.3. Continuità di esercizio**

L'erogazione del servizio non può essere interrotta o sospesa se non per:

- ragioni di forza maggiore tempestivamente comunicate da S.A.O. all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•], ad A.S.M. Terni (in quanto soggetto conferente il "sovvallo secco" da avviare a smaltimento) ed all'A.T.I. n. 4;
- ordine motivato dell'A.T.I. n. 4.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano cause di forza maggiore:

- scioperi non programmati;
- guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- blocchi o embarghi che compromettano l'operatività dell'impianto;
- fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi, inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio;
- esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- atti, leggi, normative, comportamenti o omissioni dell'Autorità, ivi inclusi la Regione dell'Umbria, la Provincia di Terni ed il Comune di Orvieto (ad esempio la revoca, l'annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi);
- provvedimenti, comportamenti o omissioni della Regione Umbria o di altri soggetti pubblici competenti, ivi inclusa la Provincia di Terni, che vietino o in qualsiasi forma limitino il conferimento dei rifiuti.

Il soggetto gestore dell'Impianto comunica tempestivamente all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•], all'A.T.I. n. 4 ed a A.S.M. (in quanto soggetto conferente i rifiuti derivanti dalla lavorazioni presso il proprio impianto di selezione) le eventuali interruzioni del servizio, indicandone le ragioni, la prevedibile durata e le misure adottate per garantire la ripresa ed il regolare svolgimento del servizio stesso.

L'interruzione o la sospensione derivanti da ragioni tecniche dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario a rimuovere le cause d'interruzione o sospensione. Il Gestore dell'Impianto è, comunque, tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessaria a prevenire la sospensione e l'interruzione del servizio.

### **3. REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO**

In conformità a quanto riportato nell'A.I.A. sopra citata, il titolare dell'impianto si impegna a fornire agli organi che svolgono attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei

campioni e la raccolta delle informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

L'A.T.I. n. 4 potrà effettuare controlli o sopralluoghi con proprio personale tecnico e il soggetto gestore dell'Impianto s'impegna a dare accesso alle richieste di informazione rilevanti ai sensi del presente Allegato al Contratto di servizio, per quanto di relativa competenza.

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] ed il soggetto gestore dell'Impianto si scambieranno ogni informazione reciprocamente utile per lo svolgimento del servizio e invieranno contestualmente all'A.T.I. n. 4 copia di tali comunicazioni, se richieste.

### **3.1. Elenco dati da comunicare**

Con periodicità trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore dell'impianto e l'A.T.I. n. 4, dovranno essere forniti i seguenti dati:

- le quantità in ingresso all'impianto e provenienti dall'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•], da A.S.M. (in quanto soggetto conferente i rifiuti derivanti dalla lavorazioni presso il proprio impianto di selezione) e da altri soggetti conferenti, suddivise per tipologia (codice CER);
- le eventuali quantità in ingresso all'impianto non provenienti dal bacino di riferimento (specificando le quantità provenienti da fuori il territorio dell'A.T.I. n. 4);
- i dati tecnici gestionali relativi ai parametri oggetto di specifico monitoraggio, quali percolato e biogas (con riferimento al precedente §.2.2.);
- il numero di giorni di eventuale fermo impianto e le relative cause.

Invece, i dati riferiti alle prestazioni ambientali dell'impianto (analisi emissioni impianto, aeriforme, idriche, acustiche) saranno trasmessi con le medesime tempistiche e le modalità previste nelle vigenti autorizzazioni.

Con periodicità annuale, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore impianto e l'A.T.I. n. 4, dovranno essere forniti i seguenti dati:

- rilevazione tramite sistema Laser Scanner 3D che consenta di determinare le capacità residue della discarica;
- riepilogo flussi in ingresso ed uscita.